



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO " C. BATTISTI"

Centro Risorse Interculturale di Territorio

Via Costa n. 7 – 73100 LECCE ☎ 0832 306016 - ☎ 0832 279243 – C.F. 80010820753
e-mail: leee00100C@istruzione.it – leee00100c@pec.istruzione.it - www.battistilecce.it

“ Con l’Europa investiamo nel vostro futuro “

Prot. n. 2852/A36

Lecce, 30/06/2017

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (AEC, assistenti comunicazione, ecc.)

La Scuola “C. Battisti” 1° Circolo Didattico di Lecce richiede, per favorire l’inclusione degli alunni con BES, oltre all’organico già esistente per l’a.s. 2017/18:

- 1 unità aggiuntiva di Sostegno;
- 1 AEC



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dr. Maria Rosaria RIELLI)



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

“ C. BATTISTI ”

Centro Risorse Interculturale di Territorio

Via Costa n. 7 – 73100 LECCE ☎ 0832 306016 - 📠 0832 279243

e-mail: leee00100C@istruzione.it – leee00100c@pec.istruzione.it

www.battistilecce.it

“ Con l’Europa investiamo nel vostro futuro “

Piano Annuale per l’Inclusione a. s. 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	46
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro	/
Totali	82
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	SI

	ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: Corresponsabilità PEI-PDP	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- coordina tutte le attività organizzative e gestionali;
- istituisce e presiede il GLI;
- promuove azioni di informazione/prevenzione e/o formazione su tematiche inerenti l'inclusione;
- implementa azioni di supporto per rispondere alle esigenze formative degli alunni.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

- attiva interventi di rilevazione di alunni con BES;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico- educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- promuove focus/confronto sui casi, consulenza e supporto alle famiglie e ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- implementa azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

IL GLH OPERATIVO (in presenza di certificazione)

- raccoglie e porta a conoscenza di tutto il consiglio di classe la documentazione personale dell'allievo disabile (L. 104/92) e stende il PEI;
- attua tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno;
- utilizza tutte le opportunità e strategie didattico/ organizzative per favorire l'inclusione dell'alunno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE:

- individua casi che necessitano di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative;
- elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collabora con famiglia- territorio per attività integrate;
- condivide azioni inclusive con operatori/esperti presenti nella scuola.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- partecipano alla programmazione educativo/didattica;
- supportano il Consiglio di Classe/Interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- svolgono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli strumenti.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- delibera (giugno) in merito al PAI proposto dal GLI;
- discute su azioni inclusive da inserire nel POF;
- si esprime in riferimento alle azioni di formazione e/o prevenzione da attivare.

PERSONALE ATA:

- collabora con tutte le figure coinvolte nelle azioni inclusive promosse dall'Istituto.

Piano di azione per il contrasto precoce alla dispersione scolastica

La scuola individua tempestivamente eventuali forme di disagio, anche transitorie; le analizza, le monitora e attua eventuali interventi al fine di migliorare il processo inclusivo. Le varie tipologie di BES sono rilevate attraverso strumenti diagnostici (griglie di rilevazione BES), sulla base di una segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti possono avere carattere transitorio.

Attraverso un sistema di misurabilità dei risultati si rilevano gli esiti di apprendimento in ingresso, in itinere e finale.

Periodicamente il consiglio di classe si riunisce e, sulla base dei risultati ottenuti, si interroga sull'andamento dei processi e indica, su apposita scheda, le criticità rilevate e le metodologie educative e didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni.

In una fase successiva, il consiglio di classe, descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi perseguiti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si privilegeranno percorsi di autoformazione utilizzando le risorse professionali interne.

Inoltre, attraverso forme di collaborazione con esperti di associazioni presenti sul territorio, Università, associazioni di volontariato si promuoverà l'attivazione di percorsi di formazione su

- didattica interculturale e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Ai fini di una valutazione formativa e inclusiva si utilizzeranno strumenti di rilevazione idonei a dar conto degli apprendimenti conseguiti e dei processi cognitivi adottati dall'alunno.

Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento consentiranno di valutare il livello di maturazione raggiunto in riferimento ai percorsi di apprendimento personalizzati. Verifiche orali e scritte, concordate con i docenti curricolari potranno essere equamente differenziate con tempi più lunghi di attuazione; l'uso calibrato di strumenti compensativi ed misure dispensative, per permetterci di effettuare scelte didattiche consapevoli ed appropriate. Una sapiente integrazione tra nuove tecnologie e metodologie didattiche specifiche, consentiranno interventi efficaci sul processo di insegnamento-apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure interne finalizzeranno il loro intervento nell'attivazione di processi di inclusione. (F.S. integrazione/ inclusione, doc. sostegno, educatori, assistenti)

In particolare si implementeranno:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione.

Alleanze con ASL e servizi sociali, famiglie, associazioni esistenti sul territorio e coinvolte nel sociale. Avvio di procedure condivise. Accordi di programma e protocolli d'intesa su BES. Adesioni a progetti a livello di reti di scuole.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Condivisione del processo formativo: le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. (Coinvolgimento nella elaborazione del PDP).

Incontri specifici, focus group, consentiranno di:

- Individuare bisogni e aspettative;
- Condividere le scelte didattiche- formative effettuate;
- Monitorare i processi;
- Individuare azioni di miglioramento.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

- Accanto alle risorse professionali presenti nell'istituto, si rende necessario implementare l'organico con risorse aggiuntive, funzionali ad una reale attivazione di processi formativi inclusivi;
- Implementare l'utilizzo della LIM e l'uso di software per conseguire gli obiettivi didattici previsti (PEI/ PDP);
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Sfondo integratore di tutta la progettazione di istituto è l'inclusione sociale.

Un curriculum per competenze attento alle diversità, con l'esplicitazione chiara degli obiettivi minimi declinati per disciplina/ area, l'elaborazione di un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata), la creazione di un ambiente accogliente e supportivo, l'utilizzazione di metodi didattici improntati alla ricerca e alla laboratorialità consentirà di rispondere ai bisogni individuali dell'alunno favorendone il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Fondamentale è l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.

L'assegnazione di risorse professionali aggiuntive verranno utilizzate per strutturare percorsi individualizzati e/o personalizzati nell'ottica dell'inclusione degli alunni con BES.

In particolare si rende necessaria la presenza:

- Docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale del primo periodo dell'anno scolastico;
- Assistenti educatori culturali di **sostegno** e di assistenza agli **alunni con disabilità**.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento, per questo, si impegnerà nella pianificazione di progetti "ponte" e di incontri periodici fra i docenti di vari ordini di scuola.

Strategica sarà la collaborazione tra scuola e agenzie educative attive sul territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Lecce, 30/06/2017
Prot. n. 2852/A36



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dr. Maria Rosaria RIELLI)